

A Esposizione chiusa.

L'egregio nostro corrispondente di Torino ci aveva mandato ancora tanti giorni, prima che l'acclamata Esposizione di Torino si chiudesse, questa che oggi pubblichiamo, e che parla del Giappone e della Cina e della Persia. Non le potremmo dare posto che oggi, per la continua sovrabbondanza di scritti da ogni parte della Provincia; ma crediamo sarà letta con interesse anche perché il nostro M. sa l'arte di farsi leggere, per le cose che dice e per la forma.

TORINO, novembre 1911.
Le mostre del Giappone, della Cina e della Persia sono contenute nel palazzo delle Industrie artistiche, con appendice per le due prime in quello delle arti manifatturiere. Il Giappone occupa molte sale e in tutti gli oggetti esposti si ammirano i prodotti di una speciale educazione artistica, di una tale osservazione di ciò che si intende rappresentazione che permette di ritrarne ogni più minuto particolare, e di una inseparabile diligenza di esecuzione. Fra i diversi lavori ornamentali di tartaruga, di avorio, da tenere su mensole, su tavoli, vedemmo per esempio un arco di ponte sul quale sta lentamente camminando una fila di dieci elefanti di statura diversa con quello più alto alla testa; e sono così naturali le loro pose che sembrano effettivamente in moto. Ora tutto ciò, arco ed animali, è ricavato da un solo pezzo d'avorio.

E fra i lavori comuni in metallo si presentano fra altro un piccione in piedi su una tegola ed una lepre accovacciata, in grandezza naturale, imitati dal vero in modo perfetto ed ottenuti ciascuno da una semplice lastra di ferro battuta a colpi di martello, questo paziente ed industrioso lavoro si incomincia per il piccione dalla testa oppure dalla coda e per la lepre dalle orecchie, progredendo poi nel modo indicato dalle fotografie delle diverse fasi d'avanzamento appositamente opposte.

Da questi lavori passiamo alle fusioni in bronzo, fra le statue, fra i pacifici elefanti, i leoni ora tranquilli, ora nella posa di chi sta arditamente in atto di assalire od attende un nemico per abbatterlo, le tigri, le aquile ed altri animali. E poi, fra i vasi pure di bronzo, o di bronzo dorato, d'argento, di leghe speciali, di varie forme e grandezze, semeliosi o cesellati ed ornati di sculture, tutti meravigliosamente ideati ed eseguiti.

I lavori in lacca rossa e nera, intarsiati in madreperla o comunque fregiati con fiori ed ornati ordinariamente di colore dell'oro, opaco e lucido, sono generalmente conosciuti, facendone il Giappone un estesissimo commercio, come lo fa pure la Cina. Tuttavia, non si può non fermarsi ad osservare con interesse la quantità e varietà degli oggetti esposti che vanno dai tavoli, dalle palchetterie, dalle mensole, ai vassoi, ai quadri, alle scatole, alle scatolette, ai piccoli mobili decorativi, ma completi in tutto, coi loro cassetti e gli sportelli, ecc.

Nelle sale delle ceramiche, delle porcellane una fantastica visione di colori ci attende nelle centinaia di oggetti, vasi decorativi, servizi da tè e da caffè, tutti vari di grandezza, di forma, prodotti di un'arte così caratteristica che l'impronta del paese si legge anche quando nei disegni decorativi nulla di strettamente giapponese sia rappresentato. Su fondi a tinta unita o screziata spicca qualche volta un solo fiore dal lungo stelo adorno delle sue verdi foglie, ma più spesso sono intrecci di variopinti fiori, sono uccellini, farfalle, gentili figurine, ornati di fantasia, a grandi linee nei vasi maggiori, a piccoli disegni nei minori e soprattutto nei servizi. E in mezzo a tutto ciò l'oro brilla in fogliette, in fili serpeggianti, e nei contorni delle tazze dei piatti, teli, dei vasi, dando maggior vita a questa suggestiva fantasmagoria.

E gli acquirenti accorrono numerosissimi specialmente per i servizi, il cui prezzo non è molto elevato.

E siamo alla grande attrattiva, la massima forse quella dei ricami. Bellissimi, apprezzatissimi quelli in bianco e nelle stoffe per vestiti, sono sorprendenti gli altri per paraventi od anche entro cornice, veri quadri nei quali non si sa se più ammirare l'arte del disegnatore, del pittore oppure quella della ricamatrice.

Ritraggono oggetti dal vero, motivi di paesaggio oppure scene di composizione con una varietà stupefacente per colore, per prospettiva, per proporzioni, per gradazioni di tinte, di sfumature, per tutto quanto si può chiedere ai quadri di esimi pittori. Qui vedi per esempio un viale fiancheggiato da alti pioppi, illuminato dal sole; e ti pare di muovere i piedi sulla minuta sabbia del suolo fra le timide erbe che spuntano ai lati, e di poter toccare la lucida rotondità degli alberi, bianchissima da una parte per i vivi raggi del sole che vi cadono sopra, gradatamente oscurandosi verso la parte opposta. Su altro quadro è il mare che rompe il suo

tranquillo luttuare sulla base di un alto scoglio spruzzandolo della sua bianca schiuma, mentre a fior d'acqua volano ridenti grossi uccelli i quali non s'avvedono che dalla punta dello scoglio un'aquila colle zampe rigidamente puntate, colle ali alquanto alzate, col volto teso e l'occhio fermo sta aspettando il momento opportuno per spiccare un volo per qualcuno di loro certamente micidiale.

E non sarebbe cosa breve il dire anche una semplice parola di descrizione sui gruppi di fiori presentati in altri paraventi, sugli affetti di luna sopra un mare agitato, sui torrenti dei quali pare udire il rumore dell'acqua che precipita fra i massi di un monte, sui pavoni, che facendo la ruota, mostrano i variopinti archi delle loro belle penne, sugli strazzi dalle candide penne e così via. Sono tutti ricamati a mano, con una verità di rappresentazione ed una diligenza di esecuzione difficilmente superabili; e per condurli a termine si richiesero non meno di due o tre anni di lavoro continuo.

Il loro prezzo è perciò piuttosto elevato, non essendo in generale inferiore alle quattro lire e superando spesso le seicento.

Ho più sopra accennato come anche la Cina faccia commercio di lavori in lacca. Lo stesso si può dire dei ricami; e tanto degli uni che degli altri ne sono esposti di bellissimi nelle due sale che essa occupa nell'attuale Esposizione; ma non sono però nella quantità di quelli del Giappone, né così variati nei soggetti.

Le tradizionali specialità della Cina sono come è noto, le ceramiche, le porcellane, della quale pure è noto che essa ne conosceva i segreti di fabbricazione fino da tempi remotissimi. Dell'eccellenza dei suoi prodotti vediamo ora commendevoli esempi nei molti e bellissimi vasi esposti, nei quali il carattere nazionale è così marcato che li rende differenti da qualunque altro, compresi anche quelli del Giappone.

Per lo più sono a fondo bianco o delle differenti gradazioni dell'azzurro con fiori con frondeggii, con qualche figura o regolari ornati di fantasia. E, cosa degna di nota, ve n'ha soltanto pochissimi di color rosso, ma sempre del rosso sangue di bue piuttosto opaco e di tinta unita, mai di altre gradazioni né colla lucentezza, colle varie sfumature che si sono viste ed ammirate nella mostra dell'Inghilterra, i cui esemplari esposti si accerta pure essere imitazioni dei vasi antichissimi della Cina, dei quali si sarebbe scoperto il segreto di fabbricazione dopo lunghi studi di esperienza. Ed a questi non sono simili nemmeno i pochissimi di porcellana degli anni 890, 1700 1780, conservati in qualche collezione ed ora esposti come un ricordo storico, dei quali quello solo del 1700 è rosso sangue di bue a tinta unita, e gli altri invece sono come quelli testé accennati, colla sola differenza che nelle poche figure dipinte sembra si sia voluto rappresentare persone che regnavano negli anni delle rispettive fabbricazioni.

La Cina presenta vasi, coppe ed altri oggetti di bronzo a minuti disegni, stoffe di seta, oggetti d'uso in terra cotta, e finalmente una specialità di lavori in pietra dura, che appunto si chiama *Marmo della Cina*, di un colore rosso matrone oppure cinereo, sempre di gradazioni differenti anche nello stesso oggetto. Sono piccoli vasi soli od accoppiati od uniti con fiori, con alberetti, gruppi di piante fra le quali spunta qualche animale, qualche figura di persona, qualche cassetta, tutti scolpiti a mano, forse per la durezza della pietra, sembrano piucchè altro sbalzate.

E' forse per questa loro apparenza che sono molto caratteristici ed anche interessanti.

La Persia occupa una sala grande e, separata da un colonnato nel senso della lunghezza, una minore, ad una delle cui teste si è formato un *gabinetto d'onore*. Vuolsi sia questa la riproduzione di un'antica moschea ora in rovina.

Non fa bisogno ricordare quanto sia rinomata la Persia per i suoi tappeti, ed essi costituiscono appunto la maggior parte della mostra. Sono ammonticchiati dappertutto, appesi intorno alle colonne, alle pareti, distesi sul pavimento, di ogni grandezza, di ogni spessore, di tutti speciali per i disegni, per la fattura, essendo tutti tessuti a mano.

Nel gabinetto poi, fra i ricchi mobili antichi, sono raccolti i tappeti di maggior valore, i più vari, fra cui uno del quale non si cita la data, ma che si dice essere antichissimo, odito con fili d'oro. Il suo prezzo si fa salire ad oltre 30 mila lire.

Fra gli oggetti antichi sono alcuni vasi di porcellana dei secoli 12, 13, 14 e 15, in parte originale, trovati in scavi, e in parte riuscitissime, esatte imitazioni.

Sono pure esposti molti libri, testi, anche illustrati; e fra questi merita

speciale menzione un codice antico tutto scritto e miniato a mano, per il quale furono impiegati oltre vent'anni di lavoro. Di fattura e di stile moderno, nel quale si vede però sempre quello tradizionale antico, sono soltanto altri vasi e diversi oggetti di oreficeria lavorati e cesellati in arte finissima. M.

Dopo la chiusura

Torino, 23 novembre 1911.
La grande esposizione si è chiusa salutata da una splendida giornata e dal concorso di oltre 150 mila visitatori i quali non cessavano di manifestare ancora una volta il loro entusiasmo e insieme il dispiacere che la chiusura non si fosse potuta protrarre almeno di alcuni giorni.

Ora non più i visitatori che si affollavano agli ingressi, insoddisfatti di ritardi, per vedere cose nuove o rivedere quelle che già altre volte li avevano maggiormente impressionati, non più il lieto cicaleccio, le esclamazioni di meraviglia, di ammirazione, ma invece l'accorrere frettoloso degli espositori, dei commessi, dei facchini per raccogliere, incassare colla dovuta cura le cose proprie, e l'assordante rumore dei colpi di martello degli imballatori. E dall'interno del vasto recinto, dove si passava da una maraviglia all'altra, non si ode più uscire il grato fischio dei piroscafi che invitavano alle amene gite sul Po; ma fra poco uscirà invece quello vibrante delle locomotive che solleciteranno lo sgombrare dei cantieri.

E poi cadranno a pezzi le statue, le ornamentazioni; delle arditissime, delle colonne, dei muri non resteranno che gli scheletri di legno per cadere a loro volta sino a che il Parco ritornerà gaio della sua bellezza normale. Gli alti alberi, che per far luogo alle costruzioni provvisorie furono trapiantati in punti diversi, saranno ricollocati ai loro posti; e dove per qualche mese abbiamo assistito al lavoro di centinaia

di macchine elettriche, vedremo ancora la ghiacciaia colle liete quadriglie degli scivolatori, le corse e le gare delle gentili pattinatrici, i giri e rigiri dei più pratici... e le cadute degli altri.

Ma non tutto sarà distrutto. Resterà certamente quello che testé fu il *Palazzo del Giornale*, e resteranno assai probabilmente il suggestivo villaggio di *Parinello sul Po*, e il grande *plastico dell'Italia* maestrevolmente costruito nella scala di 1.250.000 dallo stabilimento De Agostini di Novara, il quale, collocato nel fondo di una torre circolare di m. 14 di diametro, si guarda dall'altezza di m. 3, provando la stessa illusione di chi vedesse in fatto il *bel Paese* da un aeroplano volante.

Sia pure che tutto, o quasi, venga distrutto, resterà sempre e indelebile, la memoria di questa Esposizione come quella di un grande avvenimento, e sarà sempre nostra gloria il ricordare come nel primo Cinquantenario della sua esistenza l'Italia sia rivelata forte, lavoratrice, studiosa, tanto da reggere il confronto colle nazioni maggiori, pure in quelle industrie per le quali pareva che essa dovesse dipendere sempre dall'Estero.

Sempre avanti! sia quindi il nostro grido; e dell'avvenire si deve bene augurare anche dall'indirizzo artistico-industriale, eminentemente pratico, dato a tutte le nostre scuole professionali ed a quelle dei Riformatori. Ce ne istrui l'apposita Mostra che ci ha fatti conoscere bellissimi saggi di giovinetti, i quali a 16, a 18 anni si distinguono nella scultura in legno e nella lavorazione del ferro, sia per ornamentazioni che per utensili e per organi di macchine.

E dopo ciò non manchi il nostro plauso a chi ebbe l'iniziativa dell'Esposizione e seppe organizzarla, e a tutti quelli che concorsero a renderla veramente la festa mondiale dell'industria e del Lavoro. M.

Cronaca Provinciale

VENZONE.

Per lo scopo santo. — (23). Anche qui venne provveduto per la raccolta di offerte a favore delle famiglie bisognose dei nostri eroici soldati, morti e feriti nella presente guerra.

Fu costituito un Comitato ordinatore così composto: Zamolo Antonio sindaco, Presidente del Comitato stesso, Bellina Giovanni, Presidente della Congregazione di Carità, Ribis Don Faustino, Pevano Vicario Foraneo, Stringari D. Francesco, Medico Chirurgo.

Vennero nominati indi due Comitati esecutivi per Capoluogo: Uno per le frazioni di Portis-Piani; ed un altro per la frazione di Piverno, formati pure da signore e signorine. Ecco i nomi delle benemerite persone che li compongono; per Capoluogo: Comitato I. De Bona-Castellani Anna, Tomat Cecilia, Isse Nicolo. Comitato II. Di Bernardo Maria, Calderari Anna, Guerrini Giovanni. Per le frazioni di Portis-Piani. Pavaggio-Di Bernardo Ida, Strigari Emma, Isse Gio. Batta. Per la frazione di Piverno. Borghi-Zinutti Adele, Robessi don Pietro, Bressan Giovanni.

Ho visto anzi stamane in giro qualcuno dei rispettivi comitati che andavano a raccogliere le offerte per le famiglie dei fratelli caduti e feriti sul campo della gloria.

Mi venne riferito che in qualche frazione la raccolta delle offerte verrebbe ritardata di qualche giorno, per attendere il ritorno dei capi famiglia tuttora all'estero affinché il concorso dia migliori risultati.

E' doveroso rendere noto nel contempo in segno di benemerita, che il maestro signor Guerrino Giovanni ha già raccolto di vari giorni fra gli alunni della di lui scuola L. 505.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Consiglio Comunale.

(Continuazione vedi numero di ieri).

Si nomina e si discute.

E' approvata la continuazione del Consorzio esattoriale per il decennio 1912-1922.

Sono rieletti a membri della Congregazione di Carità i sigg. Carlo Bragadino e G. Batta Gasparotto.

Si nominarono della Commissione della tassa di esercizio per il 1912 i sigg. Corradini Giovanni, Bragadino Ing. Alessandro, Luigi Garlatti, Antonio De Micheli e Luigi Primon. Prima di questa nomina, vi fu una discussione vivace, sostenuta dall'ing. Nigris, il quale vorrebbe che venisse dal Consiglio stabilito un criterio per regolare la tassa di esercizio con un aumento progressivo, onde aumentare i redditi e recare vantaggio allo stipendio degli impiegati comunali, ai medici, che ne fecero domanda, al veterinario, alla levatrice Gini che ha tanti meriti per tanti anni di servizio.

I cespiti maggiori bisogna formarli; crearli forzatamente, per sopprimerli ai maggiori bisogni. Vorrebbe sospendere la nomina della Commissione per regolare meglio le proporzioni, le quali ora sono male distribuite, e vengono

CODROIPO

Pro Croce rossa.

Obblazioni pro Croce Rossa per i feriti ed ammalati nella guerra Italo-Turca.

Lupieri Raffaele L. 450, Da Giorgio Giovanni c. 50, Gasparutti Ant. 30, Petri Ang. L. 5, Paron Gio. fu A. 1, Paron Luigi fu A. 1, Paron Luigi fu L. 1, Aleotta Emilia c. 50, Fresco Crispino 30, Gio. Cignolini fu G. 50, Toso Pietro fu S. L. 2, Molinari Maria c. 20, Azzano Maria 40, Maruzzo Flaminio 20, Del Nin Gio. L. 1, Cignolini Luigi fu G. 20, Carlini Maria 30, Baldassi Trilli fu Luigi L. 1, Canciani Gio. c. 25, Maniaco Ant. fu P. L. 20, Segnato Ant. fu G. 50, Infrani Gio. L. 1, Polo Pietro Gio. 2, Agostini Teresa 1, Fariani Gio. c. 80, Duria Gio. L. 1, Duria Valon c. 30, Ciani Gio. 20, Castellari Luigi 20, Del Fabbro Ottavio 50, Piccoli Luigi 40, Munisio Gio. 1, Toso Celeste c. 30, Spagnolo Gio. L. 1, Tosini Ant. c. 40, Duria Davide 20, Spagnolo Santa L. 1, Rigo Ant. 1, Da Clara c. 50, Zoratti Pietro L. 1, Tomada Ang. 5, Zoratti Silvio 1, Costa Vincenzo 1, Monreale Gio. c. 50, Sandri Napoleone L. 1, Savoia Gio. 1, Munisio Maria L. 1, Del Fabbro Gio. c. 50, Tubaro Santa 30, Toso Trilli L. 20, Zamparo Ida 5. Totale L. 5825.

GEMONA

A palazzo.

Il consiglio comunale è convocato per lunedì 27 corr. alle ore 8 pom. per la trattazione fra altro dei seguenti oggetti:

Provvedimenti per il debito del Consorzio Roste verso la Cassa Risparmio di Udine. Contributo del comune per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania; Modificazione della tariffa per l'applicazione della tassa di famiglia. Progetto di rettifica della strada Gemona-Boia. Approvazione regolamento per gli impiegati comunali.

Seduta segreta: Nomina ingegnere per la sistemazione del piazzale delle scuole. Domande della guardia Ellero e del guardia-Carceri Pischiutti Antonio per aumento di salario. Domanda dei bidelli per aumento di salario.

BUTTRIO

Chiesa in costruzione parzialmente crollata. — 24. Ricorderete le brevi polemiche sulla chiesa in costruzione per le frazioni di Camino e Caminetto e sulle demolende chiesuole che quella verrebbe a sostituire. Oggi, mezzogiorno, durante la bufera, crollava il fianco sud della navata centrale: sembra per avere i diluvi di pioggia trovate le malte fresche e perciò facilmente lavabili e dissolventi. Due muratori, pochi minuti prima, erano saliti a coprire la fabbrica per ripararla dall'acqua cadente. Al momento del crollo stavano uscendo dalla Chiesa e furono salvati.

Il Sindaco trova necessario nominare la commissione; per l'anno venturo, il bilancio non richiede alcun aumento. Barbin desidera che nella prossima tornata si possa invece discutere e preparare le basi per la nuova tariffa della tassa esercizio, che si augura possa essere fatta sotto il senso di imposta progressiva. Il sindaco fisserà ciò per una prossima seduta.

Si nominò della commissione per la tassa famiglia e tassa cani per il biennio 1912-1913 i signori Domenico Vianello, Giovanni Garlatti, Arnaldo Ferrucci, Luigi Bottos, Ing. Giacomo Nigris, Luigi Garlatti e Alessandro Sbris.

Per legato Zuccheri nel 1912 furono eletti i signori: Zuccheri Emilio e Gustavo Scodellari.

Lunga fu la discussione sostenuta sulla istanza dei fornai del Paese, i quali domandano anticipare l'orario notturno per la lavorazione del pane, di 2 ore in precedenza al primo e III. venerdì del mese, nelle fiere di S. Antonio e San Nicolò, giorno del Patrono della Diocesi, Pasqua, Natale, capo d'anno, Madonna di Rosa. Per quanto sta in lui, il consiglio, dà parere favorevole, nell'interesse del servizio pubblico.

Infine si votano L. 300 per feriti e per le famiglie dei morti nella Tripolitania.

VITO D'ASIO

L'opera doverosa.

Scheda di sottoscrizione per soccorrere i militari di terra e di mare ammalati o feriti e le famiglie dei caduti operanti in Tripolitania.

Riporto L. 182.40.
Cedolin G. B. Ros L. 1, De Stefano Giovanni guardia 1, Cedolin Pietro Selo 1, Cedolin Domenico Perina 0.50, Maruzzi Domenico fu Antonio 1, Maruzzi Caterina ved. Marini 0.50, Maruzzi Giovanni fu Pietro 1, Maruzzi Silvio di Gio. 1, Maruzzi Severino di Luigi 1, Ch. Maruzzi Antonio 0.50, Maruzzi Nicolo di Nicolo 1, Tosoni-Cecconi Santa 1, Guerra Domenico fu Domenico 1, Maruzzi Pietro fu Natale 0.50, Guerra Maruzzi Silvia 1, Maruzzi Guido di Nicolo 0.20, Harinale Maria marit. Cecconi 2, Maruzzi Natale fu Natale 1, Cedolin Antonio di Dom. Ciga 0.50, Zannier Antonio 1, Cedolin Orsolina Ciga 0.20, Maruzzi Angelo fu Natale 1, Guerrino Balle c. 50, Migot Pietro di Pietro 20, Zanier Giuseppe 20, Toneatti Giovanni 20, Missina Francesco fu Pietro L. 1, Zannier Maria ved. Missina c. 50, Rean Pietro Got. L. 1, Bean Maria fu Pietro e sorelle c. 30, Traini Domenico di Barcia 10, Maruzzi Caterina 30, Maruzzi Natale fu Antonio L. 1, Maria Giovanni di Mattia Brongar c. 20, Marin Lucia marit. Maruzzi L. 1, Marin Elena ved. Maruzzi 1, Cesutti Maria di Davide 1, Maruzzi Giovanna ved. Maruzzi c. 50, Maruzzi Maria fu Domenico 10, Maruzzi Giuseppe fu Domenico 10, Maruzzi Silvia fu Domenico 10, Indri Anacleto L. 3, Missina Caterina maritata Missina 1, Cedolin Santa marit. Missina 1, Venturini Geltrude c. 50, Missina D. 1, Maruzzi Natale fu Antonio L. 1, Missina Domenico fu Dom. L. 1, Cedolin Domenica Tinella c. 50, Missina Pietro Tempoli L. 1, Marin Maria marit. De Stefano c. 50, Da Stefano Ida di Giovanni 50, da riportarsi 220.60.

Delle corrispondenze anonime e di quelle puramente personali, non si tiene alcun conto.

Il bravo bersagliere unisce in unico sentimento l'amore per la patria, l'affetto per i suoi parenti ed amici, l'orgoglio per l'onore e l'infamia toccata al suo reggimento, il desiderio di tornare a battersi e quello di rivedere il suo paese! L'Italia può ben essere orgogliosa dei suoi prodi soldati.

"Il fucile funziona bene."

Il soldato Gio. Batta Bulfon dell'8 Bersaglieri scrive da Hams al sigg. Gio. Batta... di la seguente lettera piena d'ardore.

Hams il 11 Novembre 1911.
Egregio sigg. Tita,
Ho avuto molto piacere a sentire nella tua

BARCIS

La morte di un operato alcoolizzato. — Fra i cinquecento e più operai che lavorano sul tronco di strada Claut Barcis, v'era certo Vittorio Timor, di qui, fortemente dedicato al bere. Giunse notizia della sua morte improvvisa in seguito ad una sbornia.

Senza medici. — Da parecchio tempo, l'intera vallata, che vuol dire diecimila abitanti, è senza medici.

CASARSA

Consiglio Comunale. — Per domenica è convocato il nostro consiglio Comunale per trattare dei seguenti oggetti: Bilancio Comunale preventivo dell'esercizio 1912 — Sussidio alle famiglie dei morti e feriti in guerra — Bilancio preventivo 1912 della Congregazione di Carità — Circoscrizione esattoriale per decennio 1913-1922 — Aumento di sussidio alla Collettrata postale di San Giovanni — Ratifica della delibera di giunta relativa alla supplenza del medico condotto — Aumento di salario al maestro Tesolin Pietro.

Sottoscrizione patriottica. — Il Comitato per il paese di S. Giovanni raccoglie l'offerta di L. 10: Banco Frisacco e C., famiglia Pretto, Bertolin Pietro fu. Val., Linteris Carlo, famiglia Marin. Offerte di L. 5: sac. Giacomo Iop, fratelli Morello fu Pietro, Forno rurale, Dr. Girolamo Franceschini. Offerte di L. 3: sac. Bidonni, Dr. Antonio De Lorenzi, Cristante Antonio fu Leon. Offerte di L. 2: Brunelli Giuseppe, Morelli Domenico, Linteris Luigi, Bearzi Giovanni, Facchin Santo, Travisan Umberto, Francescotti Antonio fu G. B., Linteris Vincenzo, Partenio Antonio, Culas Giacomo, Pasut Giuseppe fu B., Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gastellari Giovanni, Morello Luigi, Troant Luigi, Bertolin Luigi, Pelloni Antonio, De Giusti Carlo, Clarot Carlo, Casanova Antonio, Ius Santa, Cristante Giovanni, Pizzon Antonio, De Giusti Antonio, Barot Valentino, De B. Querini Santo, sorelle Perotti L. 20, Giulio Perotti L. 20, Corbin Giovanni L. 20, Bozzetto Luigi L. 40, Corbin Domenico L. 20. Offerte di L. 1: Bran. Pietro, Chiappin Laura, Cristante Luigi, Bottega Alessandro, Degauti Angelo, Bertolini G. Batta, Francescotti Guido, Bertolin Valentino, Susanna Pietro, Gast

padre sono parole che fanno commuovere. E durante il combattimento corrono in mezzo alle file eccitando « Su, coraggio ragazzi che si fa tutto per la Patria, pel paese nostro » e molti altri di questa natura e si volta gli occhi pieni di sabbia dalla parte del nemico o si sta guardando frequentemente di giorno e di notte.

Chiude dicendo d' essersi trovato con i commilitoni Ernesto Barbeti e Mostutti da Feletto e Paderno. Stano bene e combattono.

Aspettano i giornali

per sapere qualcosa Ci mandano da Spilimbergo. Il sig. Antonio Zanetini di qui ricevette oggi da un suo amico, certo Giacchini Aldo di Firenze, una lettera scritta il 15 corr. dalla quale togliamo i brani più interessanti.

Carissimo Tomm, Me sono limitato, e per forza, a descriverti fatti compiuti personalmente o dalla sezione, perché il resto non si sa altro che quello che con ritardo di 10 giorni si legge sui giornali, e i fatti descritti dai soldati. Ma questi ultimi sono così grossolanamente inverosimili, che addirittura inutile descriverli. Te ne cito due esempi perché bellissimi.

Io il maggiore nostro, alle 10 la sera fece suonare l'adunata per comunicare alla truppa l'arrestazione della Tripolitania, questa capi a rovescio, naturalmente, e corsero da per tutto dicendo che era stata fatta la pace; la voce si sparse nell'84, e nelle trincee, tutti lasciarono i posti gridando e saltando, e ci volle più di un'ora per ricondurli alla ragione e farli tornare ai posti di trincea.

Gli Alpini con della fanteria andarono 3 km. avanti alla trincea, e mentre la cavalleria attaccava i turchi, presero e trasportarono 2 pezzi del nemico. Riconoscendo il fatto capirono a rovescio, e si sparse la voce che la fanteria era fuggita, mentre la cavalleria proteggeva in pó la fuga, e che erano stati abbandonati al nemico 4 dei nostri pezzi. Solo 2 giorni dopo si seppe la verità, perché portarono a noi 3 pezzi catturati. Di queste voci non corrono a centinaia una più bella dell'altra, e anche se taluna è vera, chi vi dà fede?

Vale meglio aspettare i giornali, e letti, confrontare col racconto, e sapere finalmente la vera verità. Eppoi siamo isolati, non siamo sulla linea di combattimento, né in Tripoli, ma a metà strada; non possiamo uscire dalla caserma di cavalleria, e si occupa solo della pulizia, della guardia di sicurezza della vicina polveriera e niente altro. Si aspettano i giornali coll'ansia che bene immaginerai, se pensi che, essendo tanto vicini alle trincee, da sentire le scoppiate ed anche quando le sentinelle gridano allarmi, pure non siamo informati mai di niente.

Ma lasciamo andare e torniamo a noi. Per l'ottimismo non dubitare, quando m'ammazzavano ci dovrà essere anch'io. Qua piove, ma io sto benissimo, Saluti e baci dal tuo aff. Aldo.

Le due giornate terribili

Il soldato Cesa Arturo di Stevena di Sacile, del 3.º genio telegrafisti 9.ª compagnia scrive ai suoi genitori. Tripoli 11 Novembre.

Le posizioni sono stupende per bellezza, ma sono brutte prima per la guerra e poi per la colera. Ora per conto della guerra non è tanto grave come la fanno i giornali, ma però si ha avuto anche noi del Genio due giorni terribili. Questi giorni sarebbero il 23 ed il 24 mattina; da parte del Genio non abbiamo avuto tante vittime, solo un morto e due feriti e due diventati matti dallo spavento, i quali feriti e matti furono subito trasportati in Italia. Però negli altri corpi il giorno 26 hanno avuto un po' di strage specialmente fanteria e bersaglieri.

Nel 34.º fanteria hanno avuto circa 250 morti e 150 feriti e nei bersaglieri circa cento morti ed altrettanti feriti. L'84.º fanteria, poverini gli successe una disgrazia, sono stati assaliti nelle trincee, in un'ora che tutti dormivano, anche le sentinelle. Ma tanto fu lo stesso; benché assaliti a tradimento la rimanenza ha avuto molto coraggio, ha potuto prendere la bandiera araba a fure una strage di circa 2000 morti e 600 feriti e tanti prigionieri.

Il giovane Cesa si diffonde a parlare poi della sollevazione dei borghesi, armati e costretti alla rivolta dai Turchi; accenna al decreto del generale Caneva e chiude con saluti affettuosi.

Episodi inediti

Sulla battaglia del 23 ottobre

narrati da un bersagliere ferito

Ci mandano da Codroipo: 25 - B - E' rinchasato il bersagliere trombettiere Bernarlio Bonano dell'11.º bersaglieri 4.ª Compagnia di Nogaredo di Cornò ferito a Sciarà Scià durante il tradimento degli arabi del 23 ottobre.

Venne ferito al braccio ed alla spalla destra, e portò ancora la giubba con i fori delle palle. Egli vide cadere il tenente Bertossi e udì le ultime esortazioni che il capitano Brechhi, gravemente ferito, indirizzò ai combattenti. Quando il capitano cadde a terra ferito, un bersagliere tentò di raccogliergli e portarlo in salvo, ma colpito da una palla stramazza al suolo; un altro bersagliere, fece lo stesso tentativo ma anche lui fu colpito da una palla.

Fu in quell'istante che il valoroso capitano in mezzo al frastuono della battaglia esclama: « Bersaglieri combattete, ma piuttosto che lasciarsi prendere mi fate come me. Cioè detto l'eroico capitano si puntò la rivoltella al mento e staccamente si suicidò.

Il bravo bersagliere Bonano spintosi

con altri in ricognizione oltre le trincee, venne assalito dal fuoco nemico. Nel mentre davà lo squillo d'allarme una palla gli portò via la tromba, ed un'altra ferì il tenente Craveri.

In una seconda ricognizione gli stessi bersaglieri comandati da un altro tenente, assaliti dagli arabi si ritirarono alle trincee. Gli arabi inseguirono e raggiunsero il tenente e mentre stavano per ucciderlo il tenente rivolto al Capo degli Arabi gli disse:

« Ma io sono venuto con intendimenti di pace. Venite con me dal Comando per conferire. »

Il Capo Arabo lo seguì, ma giunto alla trincea venne fucilato. Con questo stratagemma, il tenente fu salvo.

Il bersagliere Bonano ferito, come vi dissi più sopra al braccio ed alla spalla, riuscì a rifugiarsi in un cimitero e nascostosi in una tomba lì rimase, svenuto, fino alle dieci di sera. Riuscì, poté nella notte stessa, raggiungere le trincee e mettersi in salvo.

Egli trascorrerà un mese di convalescenza a casa a Nogaredo di Cornò, e poi ritornerà al reggimento.

Il Bonano si trovava qui ieri sera all'Albergo al Montenegro, dove narrò i particolari che vi ho comunicati a numerose persone che gli facevano circolo.

Uno scomparso a Sciarà-Scià

Ci scrivono da Casarsa: 24. Bazana Umberto di Antonio, da S. Giovanni di Casarsa, appartiene alla quinta compagnia dell'11.º bersaglieri che tanta parte ebbe nel combattimento di Sciarà-Scià il 23 ottobre scorso. Da allora i genitori suoi non ebbero più notizia e si può ben immaginare in quale o in quante penose apprensione essi vivono per la sorte del loro figliolo.

Questo Municipio telegrafò al Ministero della Guerra dal quale non ebbe ancora risposta, ed al comandante l'11.º Reggimento Bersaglieri a Napoli, il quale rispose che Bazana Umberto della quinta compagnia non si trovava nei feriti, né in quello dei dispersi, né in quello dei malati della compagnia. E allora? In due righe di prosa scritto aggiunge che fra i morti della gloriosa compagnia nel combattimento di Sciarà-Scià figura il nome di certo Barsano.

Auguriamo ai desolati genitori che possano ancora rivedere il loro figliolo!

Quattro cannoni conquistati.

Scrivete da Tripoli 20 corrente il soldato Giovanni Bravin di Avisio al sig. Giuseppe Franco del personale dell'albergo Regina:

« Io mi trovo contento di essere qui a vincere le nostre battaglie e siamo sempre vincitori. Il giorno 8 abbiamo avuto una piccola passeggiata ed abbiamo vinto quattro cannoni dei Turchi. Però si sentivano fischiare le pallottole sopra la testa. Ma noi alpini abbiamo saputo farli ritirare.

Quindi vi raccomando di stare tranquillo che io spero di vedervi ancora. »

Quanti sono in guerra.

Ci scrivono da Atriis. Ecco alcuni nomi di soldati combattenti in Tripolitania, che reputo utile si facciano noti al pubblico a mezzo della Patria.

Unico anche una lettera autentica di un soldato, che comprendo nell'elenco.

Zorzi Angelo di Santo, di Ariis richiamato della classe 1888 nell'8.º Bersaglieri 12.º Battaglione Homs.

Versolato Athio fu Luigi di Rivalta, volontario (che rinchio il congedo della classe 1889) 311 Brigata I. Battaglione II.º comp. Fanteria, Bengasi, (Cirenaica).

Mineo Antonio di Luigi di Pocenà. Come il precedente.

Zanelli Giovanni di Costantino di Torsa, Cap. Maggiore nel 6.º Bersaglieri, VIII Comp. Tripoli, richiamato della classe 1888.

Stropolo Gosio di Leonardo di Ariis, richiamato della classe 1888 e partito dal 1.º Fanteria IV.ª Comp. da Cognegiano aggregato al 79.º Fanteria in Verona il 2 corrente.

Conizzo Luigi di Ferdinando di Ariis, richiamato della classe 1889 aggregato al 57.º Fanteria Padova, partito oltre mare con la recente spedizione per destinazione.

Dei sei predetti, tre soli scrissero alle rispettive famiglie il Zorzi, il Versolato ed il Zanelli; degna di nota la seguente lettera.

La pallottola mi fischia

davanti e di dietro

Homs 9 - 11 - 1911

Carissimo Padre. Vi faccio sapere che il giorno 7 ottobre ho ricevuto il vaglia che mi avete mandato e anche l'altra roba.

Caro padre, mi domandate se sono stato al fuoco, e caro padre, lo sono venuto via da Tripoli e arrivato qui il 21 ottobre. Io sono stato al fuoco il giorno 23 ottobre e 28 e 30 ottobre e poi sono sempre qui in trincea anche a dormire, se si dorme.

Poi vi ho saputo che il giorno 23 siamo restati in questo mondo non so nemmeno io il perché mi ritrovavo sano e vivo, insomma le pallottole mi fischiarono avanti e dietro e sopra la testa, che non credevo mai più di restare salvo, ma basta per queste volte il mio mi ha salvato, e spero di portarlo a casa la pelle. Se avete visto Caro padre come caccavano quei traditori di brutti neri a grumi.

Noi abbiamo avuto pochi feriti. Vi raccomando caro padre di far dire più presto possibile una Messa alla Madonna delle Grazie, lo sto bene e con anche volentieri darvi coraggio e non pensate a me che adesso si sente dire che domandano la pace e si sottomettono i questi affari turchi, che se no andremo a Costantinopoli o allora vedrete che la miranno per amore o per forza.

Continua domandando notizie di affari ecc. Per sempre vostro aff. mio figlio. Zorzi Angelo N. B. Impostazione Tripoli di Barberia 14 novembre 1911 giunta Rivignano 20 corr.

LATISANA

Pro Croce Rossa. — 24. Vi comunico il VI elenco delle offerte raccolte dal delegato sig. G. B. Durigatto: Zaccolo Linda L. 1, Gensetta geom. Cando di 5, (Glecan Ermengildo e fam. 5, Lucio Giovanni 2, Trolli Gregorio 2, Fanton Felice 2, Monti G. B. 1, Cantoni-Donati Teresa 1, Giusto G. B. in Giacomo 1, Malusci Giacomo 5, Dal Lago Giuseppe 2, Appiana Nicolo 2, Baraldi Giovanni 2, Pavan Domenico di San Michele 1, Pacagnola Lorenzo 1, Piccoli Giuseppe 3, De Faccio Edoardo 2.

Concorso per granoturci precoci. — Allo scopo di conoscere, studiare e diffondere le varietà migliori di granoturco che al pregio di un'alta produzione uniscono quello di una sufficiente precocità, la Commissione Pellaologica Provinciale indicava nel giugno scorso e per i distretti di Latisana, Palmanova e Codroipo un apposito Concorso a premi.

Veniva incaricata dell'esecuzione del Concorso la Sezione con sede in Latisana della Cattedra ambulante di agricoltura, la quale ha stabilito fra i concorrenti la seguente graduatoria: Granoturci gialli: 4 varietà comune gialla selezionata, Amministrazione geo. Panciera di Zoppola, Chiarmacis — 2 varietà Pelesana giallo-oro, Amm. Harocopo, Malisana — 3 varietà Brigantino giallo, Teofilo Zin, Porpetto — Digni di incoraggiamento i seguenti in ordine di merito: Valentino Gorza, Jalmico — Agostino Narduzzi, Castions di Mure — Gio Battista Meneguzzi, Rivignano.

Granoturci bianchi: 1 varietà Righetta, Mario Pez, Porpetto — 2 varietà Sterling Hywith dent, Filomena Vianelli ved Ganzà, Pocenà — 3 varietà Righetta, Amm. Harocopo, Malisana.

La consegna dei premi verrà fatta entro il prossimo dicembre, non appena sarà conosciuta per esteso la relazione del Concorso.

TOLMEZZO

Il mal tempo e le piene. — Come vi ho telefonato stamane da ieri continuano a cadere acquazzoni insistenti e violenti che ingrossano i fiumi con una rapidità spaventosa. Il Tagliamento scorre fragoroso e ondeggiante fra cavalloni alti e spumosi da una sponda all'altra. Le sue acque hanno scalzato l'argine d'appoggio della spalla sinistra, del costruendo ponte Tolmezzo-Vergenis asportando il rivestimento in piena per oltre una ventina di metri. Mentre scrivo, ore 14.20, si sta applicando uno zatterone in legname con sacchi di terra all'argine minacciato.

I proprietari dei terreni sottostanti che mirano ad una bonifica agraria sui terreni guadagnati all'alveo del Tagliamento, sono in apprensione perché temono che, continuando la furia dell'acqua, abbiano a perdersi i frutti della loro opera.

Le pile del nuovo ponte si ergono maestose sull'acqua spumeggiante e resistono magnificamente all'impeto della corrente.

Il servizio delle corriere postali è stato ripreso stamane soltanto per Paluzza, restando Paularo e frazioni sulla sinistra del But completamente isolati.

La piena è data dall'alta Carnia, dove la furia degli elementi è stata maggiore e più insistente.

Invidio ieri sera, come, vi informai stamani, era minacciato dall'irruenza del Tagliamento ma poi sul tardi le acque scemarono un poco e tranquillizzarono quella popolazione, la quale del resto, col sindaco e i consiglieri di quel sito, vegliò tutta la notte mentre nuovi acquazzoni cadevano ad intervalli. La campagna adiacente era completamente allagata, dall'irruenza dei torrenti che scendevano precipitosi dalle rocce di Lauco. Magnifica la cascata quasi di fronte a Villa nel turbine della discesa travolgeva seco massi di pietra che infrangevano sbattendo contro le rocce con fragore assordante, spaventoso. Siamo in un'ora di sosta, ma il cielo è minacciato.

25. — (Per telefono). Il ponte in legno di Davons, tra Caneva e Vergenis, fu rovinato in due tratti, si che nel momento Vergenis e Cavazzo rimangono isolati. — Oggi, il tempo è abbastanza buono.

Apertura del Cimitero. — Col prossimo mese di dicembre verrà aperto il nuovo Cimitero. Il servizio di trasporto delle salme è stato assunto a cura del Comune dalla rispettabile impresa Belgrado di Udine. L'intendimento della classe operaia di effettuare tutto il trasporto nel nuovo Cimitero della salma del povero Antonio Tosoni che fu vittima di infortunio durante i lavori del Cimitero stesso. Sarà tumulata proprio nel punto dove caddo.

MONTENARS

Il prof. Benedetti

arriva con grande apparato di forze

Ci telefonano da Gemona 25 ore 10.30: Il prof. Benedetti, ispettore scolastico del mandamento è ritornato a Montenars ieri, per trattare con l'autorità comunale circa il trasloco di due classi dal borgo «Sore Prà» a quello «Sot Prà», trasloco che fu osteggiato e diede luogo agli incidenti di cui già parlò il vostro giornale.

Per misure precauzionali, temendosi gravi disordini, il prof. Benedetti era scortato dal maresciallo dei carabinieri di Tarcento sig. Cabianca, dal brigadiere di Buia sig. Contorno e da quattro militi.

L'autorità comunale vista la piega che stava prendendo la faccenda, venne a più miti consigli e non oppose più resistenza alcuna, così che lunedì le scuole saranno riaperte e funzioneranno.

S. DANIELE

Il suicidio di un soldato.

(Per telefono). 25. Fra le reclute del 5.º squadrone cavalleggeri qui di stanza trovandosi da circa un mese anche certo Luigi Monti da Ascoli Piceno. Il povero giovane mal sopportava la lontananza da casa propria, dal proprio paese; la vita militare gli era insopportabile. Soffriva di una nostalgia acuta e pensava con accorata tristezza alla fidanzata da cui aveva dovuto staccarsi. In queste condizioni di spirito più volte, in breve tempo, aveva manifestato il proposito di por fine a' suoi giorni. Ieri sera verso le 22 certo Francesco Martinuzzi di qui, abitante in Via Udine, udì rimbombare un colpo d'arma da fuoco proprio di fronte alla sua casa. Non vi fu caso; poco più tardi un giovinetto certo Giuseppe Narducci, uscito dalla Scuola serale di disegno recandosi a casa per Via d'Udine, scorse a terra un corpo inanimato. Si avvicinò e vide il povero soldato che non dava segno di vita. Era morto. Il suolo era chiazato di sangue; il cadavere era ancora caldo.

Il Narducci corse ad avvertire i carabinieri. Si recarono sul luogo tosto anche il pretore e il medico e dopo le constatazioni del caso il cadavere dell'infortunato fu trasportato nella cella inarturata dell'ospedale civile.

Oggi segneranno i funerali.

CIVIDALE

La riunione dei Sindaci

per l'acquedotto del Pojana

Oggi fu tenuta in Municipio, sotto la presidenza del comitato provvisorio per l'esecuzione della grande opera, la riunione di tutti i sindaci dei 12 comuni consorzianti nella quale il chiarissimo ing. U. Granzotto presentò il progetto circostanziato dell'importante lavoro, accompagnandolo con una chiara e particolareggiata relazione, progetto e relazione, di cui gli adunati presero atto.

Venne poi concretato lo schema dell'ordine del giorno che sarà votato da tutti i consigli comunali entro il 15 dicembre, ordine del giorno in forza del quale i comuni deliberano la regolare costituzione del consorzio accollandosi ognuno la relativa spesa fissata dal progetto.

Dopo che il comitato ha rivolto, a nome di tutti i Sindaci, vivi ringraziamenti agli ingegneri E. nob. De Panciani ed U. Granzotto per quanto hanno fatto a vantaggio del grandioso acquedotto, l'adunanza si sciolse. Notiamo come questo del Pojana sarà il primo grande consorzio in provincia che godrà dei benefici della nuova legge del giorno.

Il punto più difficile, era il riparto della spesa, la quale (come vi ho informato parlando appunto del progetto Granzotto) allorché fu presentato al Comitato provvisorio) ascende a lire 2.400.000. L'ing. Granzotto lo ha risolto attenendosi a considerazioni molteplici, così che ne risultò equanime criterio accettabilissimo da tutti i comuni. Secondo i calcoli dell'estimato ingegnere, il riparto sarebbe così stabilito:

Table with 2 columns: Comune, Lire. 1. Civile, 428843; 2. Molinacco, 45307; 3. Remanzacco, 231187; 4. Renzanico, 73625; 5. Buttrio, 109776; 6. Rivignano, 144081; 7. Favia d'Udine, 363200; 8. Trivignano, 181140; 9. Inpulis, 66339; 10. Manzano, 215320; 11. S. Giovanni di Manzano, 292391; 12. Corno di Rosazzo, 129605.

L. 2400000

COLLOREDO DI MONTALBANO

Per le opere di fortificazione. — Un decreto prefettizio autorizza l'Ufficio di fortificazioni del Friuli ad espropriare i beni di sei ditte del nostro Comune per costruzione di polveriere, magazzini di deposito e relativi corpi di guardia e strade di accesso.

CHIUSAFORTE

Consiglio Comunale. — Domenica vi sarà Consiglio — ma nell'ordine del giorno non è apparsa la proposta che sembrava probabile sull'appalto del diritto di caccia nei boschi comunali. Ciò forse è da attribuirsi ai numerosi articoli che in detto giorno dovranno discutersi fra cui la votazione di un sussidio per le famiglie dei morti e feriti di Tripolitania e Cirenaica. Vi riferirò della seduta.

CODROIPO

Seduta deserta. — Per mancanza del numero legale oggi non poté avere luogo la seduta consiliare che era stata indetta per le ore 2 pom.

Il Tagliamento. — Due giorni di pioggia contribuirono di nuovo ad ingrossare le acque del Tagliamento dove ieri venne attivata la guardia di primo stadio.

L'ufficio telegrafico riprese l'orario permanente.

Oggi però le acque sono in decrescenza ed il tempo pare ristabilito.

GEMONA

Un ponte spazzato via. — Questa mattina il Tagliamento, ingrossatosi per le recenti piogge, portò via il ponte provvisorio in legno costruito dall'impresa Checchetti assuntrice del futuro ponte in pietra che dovrà sorgere all'altezza di Braulins.

Pel morti e feriti in guerra. — Il cav. Antonio Strolli col tramite del Municipio, si è iscritto quale socio perpetuo della Croce Rossa Italiana, versando L. 100.

E' già pronto il quarto elenco delle offerte che pubblicheremo domani.

TARCENTO

Grave disgrazia a Pradella.

24. Ieri tale Pietro Pez trovandosi sul ciglio del Torre a raccogliere legna trasportata dalla piena, e improvvisamente investito da un masso che, staccatosi dalla vicina costa montana gli passò sul corpo fratturandogli la gamba sinistra e schiacciandogli il piede destro.

RIVIGNANO

Nel venticinquesimo anno di ministero. — Il popolo di Rivignano ha fatto una dimostrazione di simpatia e devozione al suo parroco Don Pietro Del Giudice che compie ora il venticinquesimo anno di ministero. Fu celebrata una messa solenne e tenuto un banchetto nel quale gli venne offerto un ricco dono.

Fiume Veneto

Alla Croce Rossa. — (Z. P. A.) Per iniziativa della distinta Signora Livia Amarli-Petrucchio, e dietro invito di questa Giunta Municipale, presieduta dal delegato della Croce Rossa sig. cav. Egipto Polanzani, Sindaco, la predetta Signora Petrucchio, col volonteroso aiuto delle egregie Signorine Costanzi Ina Polanzani, ed Ida Pascoli, sono state raccolte e spedite al Comitato Centrale della Croce Rossa in Roma, a favore delle famiglie povere dei morti e feriti nella guerra-italo turca, numerose offerte che pubblicheremo quanto prima.

Le oblazioni raccolte, molte delle quali inferiori a L. 1, sommano a 500 lire giuste.

Anche da queste colonne vada quindi una lode speciale alla egregia signora Petrucchio, ben nota per i suoi sentimenti di alto patriottismo; alle coadiutrici Signe Polanzani e Pascoli ed al Delegato della Croce Rossa per l'opera eminentemente umanitaria prestata nel raccogliere le numerose offerte dei generosi cittadini.

ARTA

Al tiro a segno. — Domenica 26 corrente nel poligono sociale comincerà il secondo periodo delle lezioni regolamentari, il quale verrà chiuso con una gara sociale di cui vi manderò il programma non appena sarà approvato dalla Direzione Provinciale.

Nell'ultima sua seduta la Presidenza di questa Società approvò il progetto del Campo stabile che fu mandato per la superiore approvazione, e deliberò di concorrere con L. 20, per una medaglia per la gara indetta dalla consorella di Udine a beneficio delle famiglie dei morti e dei feriti d'Africa.

Non si tratta di morte violenta. — Ci telefonano da Tolmezzo 25, ore 10.45: La voce che tale Maddalena Petri da Piedim di Arta avesse procurato la morte d'un suo neonato, (nel cui seppellimento era nata una certa agitazione) risultò priva di fondamento. Recatisi sul luogo il vicepresidente e il cancelliere di Tolmezzo, il medico di Paularo, poterono assodare che la creaturina era morta prima del parto. Il seppellimento così fu concesso e speriamo che le cose si rimettano finalmente in pace.

Nostrì fonogrammi della mattina.

(Servizio speciale della "Patria").

S' inizia l'avanzata nel deserto.

Una nave dell'Austroamericana di Trieste

e le sue avventure nel mar Ionio.

I disastri del giorno.

Le notizie di ieri.

Intorno a Tripoli, nulla più del solito: qualche allarme e qualche cannonata della nave «Carlo Alberto». Noi avemmo tre feriti leggermente, i turco arabi, una ventina di morti e una decina di feriti. Dagli altri punti, mancano notizie: dopo il 16, da Derna; e dopo il 21, da Bengasi; e tale mancanza dovrebbe significare che non vi si ebbero avvenimenti di rilievo.

Intanto la divisione del generale Chaurand ha iniziato l'avanzata.

Fasci luminosi e cannonate

(probabilmente erano a salvo)

contro una nave austriaca di passaggio

PABIGLI, 25. — Il Mattin di stamane ha da Algeri la seguente notizia: Il grande vapore austriaco Marta Washington della Compagnia di navigazione Austro-Americana di Trieste che fu servizio Trieste-Patrasso-Algeri-New York, proveniente da Patrasso, con carico di circa 1200 passeggeri, quasi tutti operai italiani diretti in America, ha ieri toccato questo porto.

Appena fermatosi il comandante riferì al capitano di porto quanto aveva registrato sul libro di bordo in data 20 novembre. Ecco quel che si leggeva:

Il vapore navigando fra isole di Cefalonia e Zante, fu raggiunto da grandi fasci lumi-

Cronaca Pordenonese

Manca la luce.

Nelle aule di dodici e di quattordici scuole comunali site nei locali di proprietà Elhero, con 150 alunni, manca la luce e l'acqua!

Verso le 2 pom. non si vede più luce, con grave danno degli scolari, poiché riesce, in tali condizioni, molto difficile l'insegnamento e la sorveglianza. Si prega quindi l'autorità Comunale a ovviare sollecitamente l'inconveniente.

La visita del Generale Greppi.

Ieri ebbero la visita del Tenente Generale Greppi comandante la divisione di Cavalleria del Friuli. Ebbe vivi elogi per l'accasamento delle truppe e per l'istruzione delle milizie. Alle 12 gli fu offerto dagli Ufficiali all'albergo «Quattro Corone» un banchetto, al quale intervennero una trentina di commensali, fra cui il comandante di questa Brigata, maggior generale Olea. Il pranzo fu ottimamente servito.

Caserna di Cavalleria.

In seguito all'insistente richiesta da parte del Municipio, l'Ufficio fortificazioni di Udine ha dato serio affidamento che in primavera certamente incominceranno i lavori della Caserma di Cavalleria. Infatti tali lavori si inizieranno non appena questo Comune, avrà depositato la quota spettantegli per la cauzione e per far fronte alle prime spese.

Stato civile.

dal 17 al 23 novembre. Nati: maschi 6 femmine 8; to ate 14. — Morti: Tolloff dott. Giuseppe l'anni 29, Corazzi G. B. Franco 300 d'anni 71, Manzoni Elisa di giorni 21, Roscardi Antonio l'anni 8, Lareso Girani Regina d'anni 87, Dal Cia Valentino l'anni 65, Dana Scaton Giuseppina d'anni 48. — Pubblicazioni di Matrimoni: Bortoluzzi Luigi con Stranando Luigia, Sprigoglio Silvio con Ferruzzi Maria. — Matrimoni: Calderan Giuseppina con De Rosa Maria, Gelant Antonio con Di Madaletta Irma.

Pordenonesi alla guerra.

Il caporale Carlo Maddalena, del 79.º fanteria, scrive da Bengasi in data 17 che si trova bene; solo devono stare in trincea giorno e notte, per sorvegliare i turchi che tentano entrare a Bengasi per prendervi cibo, essendone in penuria. I nostri si lasciano avvicinare; poi, li fanno prigionieri. Fin a quel giorno, il Maddalena non aveva né sparato né udito sparare: solo fatto o veduto far prigionieri; e il 17 nel posto dov'egli si trova furono fermati due soldati della cavalleria turca e sequestrate più di 87.º armi in sorte. La città è ancora coi segni del bombardamento, come nei primi giorni dopo la presa.

Lamentazioni. — La Società «Economia domestica» ha diramato ai propri azionisti una circolare nella quale, lamentando l'abbandono completo da parte di parecchi soci, che pur dovrebbero sempre preferirla agli altri rivenditori per i generi di cui ha iniziato la vendita, li esorta a darle in seguito quell'appoggio che per i sacrifici fin qui sostenuti degnamente si merita.

Reduee da Tripoli. — Giunse stasera, aspettato alla stazione da numerosi parenti e amici, il soldato Giovanni Masotto di Porcia, ferito a un braccio in una delle tante scaramucce intorno a Tripoli.

navi da guerra avevano chiesto, come d'uso, il nome del piroscopo e la natura del suo carico e la sua nazionalità; e non avendo avuta risposta, abbiano sparato qualche colpo, sempre però a polvere. Il carattere di tragicità dato all'avventura, deve essere tutto nella fantasia del capitano.

Per riorganizzare la flotta turca

Le prospettive di pace MILANO 25. — Il Corriere della Sera ha da Fillipoli che l'ammiraglio William, l'organizzatore della flotta turca, ebbe un'intervista col gran Visir, per concretare il modo di aumentare la potenzialità navale ottomana, sia con la costruzione di nuove navi come con opportune riforme e miglioramenti delle attuali.

Si sarebbe pure deciso una visita da parte dell'ammiraglio William nei Dardanelli; e questa per studiare i punti opportuni ove porre le torpedini; nonché per visitare le coste del canale le fortificazioni, sopra di esse, allo scopo di constatare la portata dei cannoni ivi posti ed utilizzare i cannoni di grande portata di cui la porta può disporre e che sommano in tutto a ventotto.

Nei Dardanelli fu dislocato un intero corpo di esercito, per prepararsi a tutte le eventualità.

I turchi, mostrano o per meglio dire affettano ora di non preoccuparsi della eventualità di un'azione navale italiana nel mare Egeo; sono impressionati invece dallo spauracchio degli aeroplani, perchè temono che gli aviatori gettino dall'alto bombe distruttrici sulle navi della loro flotta.

Alti personaggi turchi finirono con l'ammettere che l'esercito italiano è bene armato, che esso conseguì sempre vittorie nella Tripolitania e Cirenaica.

Ieri, 23 novembre, si ebbe uno straordinario consiglio dei ministri; non mi fu dato conoscere cosa fu discusso.

Certo, spirò oggi un'aria migliore e più favorevole per la pace.

Alcuni ulema, parlando con personaggi politici, ne riportarono l'impressione che oggi la situazione è assai mutata in meglio, e che si sta preparando una soluzione pacifica, forse più presto di quel che non si credeva.

Del resto, non ignorasi che le fiamme turche sono esauste. Lo comprova anche il fatto che il Governo turco cerca ogni modo di far denaro, massime a danno dell'elemento italiano.

I particolari dell'incendio disastroso a Liverpool.

LONDRA, 2. — A Liverpool avvenne ieri nel pomeriggio una tremenda esplosione in una fabbrica di olii e di cotone, sita nel centro di un quartiere industriale.

Mentre gli operai riprendevano il lavoro dopo la colazione, se è udito in tutto il vicinato un tremendo scopio che fece tremare le case e spezzare molte invetriate. Era scoppiata la caldaia maggiore dello stabilimento.

In quel momento ben 400 operai si trovavano al lavoro nell'interno. Si verificò un panico enorme. Tutti cercavano di fuggire, ma 33 perirono abbruciati, raggiunti dal liquido in fiamme che dilagava. Una cinquantina riportavano ustioni gravi.

Dopo lo scoppio, divampò il fuoco, enormi fiammate tra dense nubi di fumo rossastro si sprigionavano dal locale che rovinava gradatamente, raggiungendo l'altezza di quindici, venti metri.

Furono subito organizzati pronti soccorsi; ma alla sera il fuoco non era ancora domato e dense nubi infiammate circondavano le macerie rosseggianti.

Si suppone che oltre le trentatré vittime accertate, ve ne siano dell'altre, sotto le macerie, che malgrado i soccorsi, non si poterono rimuovere.

Diverse persone che di là passavano al momento dello scoppio furono colpite da pezzi di metallo e da travi lanciati attraverso lo spazio dalla violenza dello scoppio.

Un carrettiere fu colpito da una pesante porta di ferro, scardinata e lanciata in istrada. Rimase schiacciato.

Tragico naufragio del piroscopo

"Romagna", sulle coste dell'Asia. Trieste, 24. Il piroscopo Romagna partito da Ravenna ieri sera con sessanta passeggeri, stamane alle ore 8 all'altezza di Rovigno, si abbattè su un fianco ed in un attimo colò picco. Gli sperduti sono circa 60.

Una torpediniera giapp. affondata. Tokio 24. — La torpediniera Harusane è affondata. Quarantacinque uomini dell'equipaggio sono morti.

CRONACA CITTADINA

Il Consiglio Provinciale

è convocato per il 4 dicembre per trattare ben 21 oggetti. Ecco i principali:

Fra le nomine: di due membri effettivi della Giunta Provinciale Amministrativa per quadriennio 1912-1915, non avendo i signori Marsilio cav. Federico e Ronchi co. comm. avv. Giov. Andrea accettata la carica; e quella del Presidente dell'Ufficio provinciale del Lavoro, in seguito alle dimissioni del co. Senatore di Prampero. Contributo a favore dei militari italiani feriti e delle famiglie bisognose dei morti nella guerra della Tripolitania e Cirenaica. Regolamento per la erogazione dei sussidi alle Scuole Professionali operale della Provincia di Udine ed aumento del fondo per l'anno scolastico 1911-12. Parere sulla circoscrizione delle Sottoprefetture da istituirsi nella Provincia di Udine. Contributo a favore della Commissione provinciale contro l'Alcolismo. Acquisto di un appezzamento di terreno di proprietà della Mensa Arcivescovile in aderenza al Palazzo provinciale ex Belgrado. Voto per la riforma dei tributi provinciali.

Le offerte pro feriti e famiglie dei caduti in guerra

si trovano oggi in quarta pagina, assieme ad altre cronache ed al Corriere Giudiziario.

Notiamo di aver ricevute stamattina: l. 700 sottoscritte fra gli operai della impresa Rizzani e 115.67 dal Sindaco di Bicinicco.

Patriottica charginazione della Società Operaia. Ieri sera il consiglio della Società Operaia deliberò all'unanimità L. 100 a favore del Comitato friulano di soccorso alle famiglie dei soldati caduti o feriti nella guerra.

Floccano le dimissioni. La crisi all'ufficio provinciale del lavoro, in seguito alla votazione per la nomina del vice presidente e di un commissario, si va allargando. Dopo le dimissioni del sen. di Prampero e dell'avv. Cristofori abbiamo quelle del d.r. cav. Giuseppe Pitotti e dell'ing. Sergio Petz.

Un cameriere che tenta avvelenarsi

Verso le 10 iersera alcune guardie di questura scorsero disteso bocconi davanti la loro caserma in Via Prefettura, qualcuno che si contorceva e mandava lamenti. Raccolto e trasportato in corpo di guardia lo sconosciuto, parlando con fatica, dichiarò d'aver poco prima ingoiato una certa dose di sublimato ch'egli teneva in una bottiglia a casa sua.

La g. s. Fortunati, come prima urgente cura, provocò il vomito al paziente accompagnandolo subito dopo l'ospedale.

Il medico di guardia dott. Commessati gli fece il lavacro dello stomaco, fuggendo ogni pericolo. Il giovane interrogato, disse chiamarsi Flaminio Morgonari d'anni 19, nato a Belluno bitante in via Solferino 17; è addetto quale cameriere al Restaurant della stazione; abita con una cognata per la quale, nella giornata di ieri pare abbia sostenuto qualche alterco vivace, essendo egli contrastato ne' suoi amori. All'ospedale fu tenuto in osservazione.

Sarà giudicato alle Assise! Tempo addietro la cronaca parlò dell'arresto avvenuto al caffè «all'Agraria» in via Poscolle dell'agente Fabio Fabris d'anni 30. Questi in un'altra discussione antitripolitana avrebbe pronunciate parole ingiuriose all'indirizzo del Re.

Il Fabris fu arrestato ma qualche giorno dopo rilasciato in libertà in attesa della decisione che il Ministro di Grazia e Giustizia avrebbe preso.

Ieri sera fu telegraficamente dato ordine alla nostra procura di iniziare procedimento a carico del Fabris. Il processo si svolgerà alle Assise.

TEATRO SOCIALE

I ventri dorati di Fabre.

Un lungo Drama in cinque atti, arido dell'aridità degli affari senza scrupoli in cui sono messi in luce tutti i loschi maneggi ai quali ricorre l'alta banca (impersonata qui in una società di finanzieri Africa Nuova) pur di sostenere i propri titoli. E' la lotta accanita senza quartiere che si combatte nel mondo finanziario moderno. Gli avversari, la stampa venduta ricorrono ad ogni mezzo per abbattere chi propugna interessi i quali potrebbero tornare di danno alle proprie imprese. Talvolta la guerra si combatte anche perché spinti dall'odio.

Nel drama di Fabre sono fatti entrare entrambi gli elementi. La Società Africa Nuova è precipitata al fallimento. Come descrizione d'ambiente il lavoro ha delle buone battute; quantunque, a nostro parere, quei finanzieri dell'Africa Nuova meno uno facciano l'effetto di novellini.

In complesso il lavoro non piacque ed ebbe scarsi applausi per quanto la rappresentazione sia stata ottima.

Questa sera «Amore senza stima» del Ferrari.

Il bravissimo Ettore Berti dopo il terzo atto dirà la Cavone d'oltremare del D'Annunzio.

TEATRO MINERVA

La Gioconda

Questa sera decima rappresentazione della Gioconda a prezzi popolari. Rilevante l'impegnativa di posti della provincia.

S. Caterina. — Ieri giorno di S. Caterina, il tempo guastò la tradizionale fiera, oggi il cielo lascia cadere una pioggia minuta e uggiosa; tuttavia la città presenta animazione insolita e il mercato bovino si presenta bene. Stassera i forestieri hanno due teatri aperti: La Gioconda al Minerva e la compagnia Caimoni al Sociale.

Automobilisti! Borrette e cuffie, ultimi modelli della casa Fraenkel di Parigi, esclusivamente presso la Cappelleria Chiussi già Livotti, Via Cenciari 40 Udine.

Mascarpone di Mikano burro da thè, burri specialità napoletana, Zamponi Bondiole Cotechini di Modena pura carne di maiale a l. 2.50 al kg. il tutto all'Emporio Ligugnana via Manin.

Luisi Principigh gerente responsabile

Si è spinto serenamente alle ore 22 del 23 novembre il

Comm. Dottor Alfonso Morgante di Tarcento.

Ne danno, desolati, il triste annuncio i figli e i parenti tutti. I funerali seguiranno sabato 25 corr. alle ore 15. Tarcento, 24 novembre 1911

Ieri sera alle ore 6.15 spirava l'angiolotto

Pietro Naborre - Chiaruttini d'anni 2 1/2.

I genitori, i nonni Chiaruttini e Tomntti, zii e zie e parenti tutti ne danno il triste annuncio. I funerali seguiranno domenica mattina alle ore 8 partendo da via Grazzano 9. La presente serve di partecipazione personale.

Ringraziamento.

Sieno rese pubbliche grazie all'esimio chirurgo dott. Antonio Cavarzere, il quale mostrò non solo la sua riconosciuta valentia come scienziato e come operatore; ma nella cura della nostra diletta figlia Ida spiegò tale affettuosità paterna, che noi con essa gli dobbiamo gratitudine fin che vivremo. Ora che la rivediamo tra noi perfettamente guarita, di lui ricordiamo sempre, con la più profonda commozione, le parole di conforto e gli atti di squisita bontà usatici.

Avosacco (Arta) 21 novembre Coniugi Osualdo e Maria Pittini

Consorzio Veterinario di Tricesimo.

A tutto il giorno 15 dicembre 1911 è aperto il concorso per titoli al posto di Veterinario di questo Consorzio costituito dai Comuni di Cassacco, Reana del Rojale, Tavagnacco e Tricesimo, con lo stipendio di annue lire 2200.

Le istanze in bollo documentate a legge dovranno presentarsi al sottoscritto Presidente del Consorzio entro il termine suddetto.

Il capitolato che regola il concorso e le prescrizioni per i documenti sono ostensibili presso il Municipio di Tricesimo.

Tricesimo, 20 novembre 1911. Il Presidente del Consorzio Giovanni Suelz.

La Ditta Fongaro & C.

Fabbrica Cioccolato e Confetture di Schio.

Si prega avvertire, che, avendo il sig. Augusto Palmarini cessato di esercire col 30 settembre il negozio in Via della Posta N. 7; questo verrà ora condotto dalla Ditta suddetta.

Questa importante Fabbrica Veneta che va affermandosi ogni giorno più in tutta Italia, avrà cura di mantenere il negozio costantemente ben fornito di tutti i suoi prodotti e specialità, ricercati per l'ottima qualità e l'accurata confezione.

Professore di tedesco

diplomato in Università tedesca darebbe lezioni (in occorrenza anche di francese) in istituti e a privati. Rivolgarsi sub. E. R. Ditta A. Manzoni e C. Udine.

Affittasi in Chiavris

N. 20, appartamento al I. piano, composto di 7 ambienti e orto. Per trattative rivolgersi al sig. Vittorio Salvadori.

Polveri D. Monti.

(Vedi avviso in quarta pagina).

L'EDONIA

Il metodo "CLAVRIE", di Parigi e l'unico che debba adottare per alleviare e guarire tale infermità. Tutti i nostri lettori sanno la fama universale che si è acquistata il Sig. CLAVRIE, il rinomato specialista di Parigi.

Migliaia di persone dimoranti in Italia furono alleviate e guarite grazie al benedetto intervento di questo sommo pratico, il cui metodo, incomparabile non ha uguali al mondo.

Ci è quindi sempre grato il poter annunziare il suo arrivo nel nostro paese a tutti coloro che aspettano con impazienza la sua venuta, certi che sono il trovare presso di lui un sollievo istantaneo alle loro sofferenze e un mezzo l'implicazione dei suoi mirabili apparecchi brevettati impermeabili e senza molla, e i consigli che la sua alta esperienza professionale gli permette impartire. Che questi fra i nostri lettori sono affetti da emorroidi, dissenterie, sforzi, spostamenti degli organi, ecc.

Non mancherà di cercarsi dal Sig. CLAVRIE, il quale riceverà gli ammalati dalle 9 a. m. alle 5 p. m. in: Udine, Lunedì 4 Dicembre, Hotel d'Italia - GORIZIA, Martedì 5, Hotel de la Poste - TRIESTE, Giovedì 7, Venerdì 8 e Sabato 9, Hotel DeJormo.

I nostri lettori che ne faranno richiesta al Sig. A. CLAVRIE, 24 Faubourg Saint - Martin, Parigi riceveranno gratis l'opuscolo "Edizione Italiana del suo mirabile "Trattato sull'Edonia".

Il dott. GAMBAROTTO specialista per le Malattie d'Occhi e Difetti di vista

ricevo tutti i giorni nel mio studio in Via Carducci nelle ore della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi alle Farmacie della città.

Visite gratuite per i poveri in Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15)

Dispone di casa di cura.

Prova gratuita LIQUORE ARNALDI DI MILANO

USATO CONTRO L'asma e la Bronchite Cronica

Per dar modo a tutte le persone che soffrono di ANSIA sia bronchiale che nervosa di ENFISEMA, di BRONCHITE CRONICA, ecc. di constatare la superiorità assoluta del LIQUORE ARNALDI di Milano su tutti gli altri rimedi, abbiamo deciso di mettere a loro disposizione alcune migliaia di bottiglie che spediremo gratuitamente e senza alcun impegno da parte loro, dietro semplice richiesta, facendosi contemporaneamente tenere una dettagliata relazione della loro malattia per i consigli necessari. Il presente avviso non può riguardare quelli che hanno provato il LIQUORE ARNALDI o che sono in corso di cura. Inoltre trattandosi di un rimedio assai costoso, non può essere richiesta più di una bottiglia gratuita secondo nostro desiderio di far usufruire dei benefici disponibili il maggior numero di ammalati possibile. Indicare il nome di questo giornale. Scrivere al Premiato Stabilimento Chimico CARLO ARNALDI di A. Repetto e C., Via Vitruvio, 9 (Casella postale 890) Milano.

Casa di Cura per le malattie di NASO - GOLA ORECCHIO

del Dott. Cav. ZAPPAROLI specialista (approvata con decreto della R. Prefettura Udine - Via Aquileia 86)

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri - Telefono 317

Belle Camere elegantemente ammobigliate,

affittansi presso distinta famiglia. Posizione centralissima. Indirizzo presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

ASSUMESI

qualunque lavoro di scritturazione a macchina. Via Prefettura N. 7 Udine.

E. PETROZZI & FIGLI - Udine

PROFUMERIE - GUANTI COMPLETO ASSORTIMENTO - PREZZI CONVENIENTI.

Visitare il negozio manifatture

FRATELLI CLAIN & C.

UDINE - Via Paolo Cenciari N. 5 - UDINE

Il più ricco assortimento di tutta la città in novità per l'Autunno-Inverno tanto da Uomo che da Signora

Velluti lisci e fantasia Trapunte e coperte culla

Coperte carrozza e cavallo Maglieria e Scialleria

Fabbrica Cucine Economiche e Stufe CAV. GIUSEPPE BISSATTINI & FIGLI

premiata con 8 medaglie UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE TELEFONO 2.57

Fornitore di cucine economiche stufe, caloriferi agli Alberghi, Trattorie Case private, Collegi e Istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento

Lavorazione solidissima - Massima economia nel combustibile. Depositario delle premiate stufe



MALDINGER atte a riscaldare con un solo fuoco da due a quattro stanze.

Assume qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi

Signore!

Non più lentissimi sul viso. Scompaiono in 10 giorni usando!

ANEFELIDON

Preparazione speciale del chimico laboratorio farmaceutico A. FABRIS - UDINE

DE PUPPI conte GUGLIELMO

Mercatovecchio 39 - UDINE - Telefono 4.00 Premiato all'Esp. Inter. di Roma 1909 con Gran Diploma Gran Medaglia d'Oro e Croce di Gran Premio

GRANDI MAGAZZINI E DEPOSITO

VENDITA ESCLUSIVA DELLE CELEBRI "GRITZNER" MACCHINE PER CUCIRE E RICAMARE BICICLETTE Humber - New Hudson - Gritzner - Wanderer ecc. MACCHINE DA SCRIVERE CON SCRITTURA VISIBILE MACCHINE PER MAGLIERE - CASSE FORTI ARMI DA CACCIA e da DIFESA

AUTOMOBILI

DIATTO

Agente generale per l'Emilia e Veneto - GARAGE GATTI - MODENA

Rappresentante per le provincie di Udine-Treviso-Belluno

G. PARISI PORDENONE Piazza Cavour 8

STUDIO RAGIONIERI

Mario Agnoli - Dino Cella

UDINE - Via Prefettura 14 - Tel. 3.44 - UDINE PERIZIE - REVISIONI LIQUIDAZIONI - CONCORDATI IMPIANTI CONTABILIZI MODELLO I

Per le biciclette

BIANCHI FLORIO

rivolgersi esclusivamente a GIOVANNI BULFONE Tricesimo S. O. M. IL MIGLIOR MARSALA

E. PETROZZI & FIGLI - Udine

PROFUMERIE - GUANTI COMPLETO ASSORTIMENTO - PREZZI CONVENIENTI.

